

Ufficio : Segreteria Generale

Protocollo : 0027/ 2025 / Coord. Terr.le Sanità

Tortolì 03.06.2025

DOCUMENTO COORDINAMENTO TERRITORIALE SANITA' CISL DEL 23.05.2025

In data 23 maggio 2025 si è riunito a Tortolì il coordinamento territoriale **SANITA'** della **CISL**, composto dalla federazione CISL MEDICI, Funzione Pubblica, Confederazione ed FNP pensionati, per discutere delle principali criticità del sistema sanitario nel territorio ed elaborare un documento con priorità e proposte.

Nella riunione sono emerse le gravi difficoltà in cui versa il servizio sanitario nazionale e regionale e la necessità di strategie urgenti e precise per salvarlo.

Il coordinamento ha manifestato preoccupazione per l'approccio adottato nella recente riforma sanitaria regionale, sottolineando che non si ritengono necessari nuovi interventi legislativi ma piuttosto un miglioramento e un efficientamento del sistema sanitario dal punto di vista organizzativo.

Si ritiene che vadano affrontate adeguatamente le problematiche strutturali del sistema sanitario regionale e che le recenti modifiche normative possano persino introdurre ulteriori complicazioni nella gestione delle aziende sanitarie.

Si è osservato che il primo compito istituzionale della Regione (metà del bilancio regionale viene assorbito dalle spese per la sanità) e dello Stato è quello di garantire un sistema sanitario universalistico efficace ed efficiente. I sistemi privatistici sono spesso diseguali e meno efficienti per la comunità. Possono svolgere una funzione integrativa e complementare ma non sostitutiva del SSN. L'accesso alle cure non viene garantito a tutti e gli indicatori di salute non sono competitivi con il SSN.

Alla prima conferenza socio – sanitaria territoriale utile sarà rappresentata all'Assessore la drammaticità della situazione e sarà rimarcato che il nostro territorio merita le stesse attenzioni di tutte le altre aree della Sardegna.

La sanità deve essere al centro dell'agenda politica, con un modello di servizio che sia pubblico, equo e universalistico.

Gli spunti emersi nel corso della riunione confermano l'urgenza di azioni di rinforzo sulle prestazioni sanitarie e socio sanitarie sul versante ospedaliero e territoriale, con investimenti mirati ad elevare il livello dei LEA e innalzare la qualità delle prestazioni per superare le attuali differenze territoriali e regionali. Particolare attenzione è stata posta sugli ultimi report di Agenas, sui dati Crenos e sulle recenti analisi della Fondazione Gimbe.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

Il presente documento del coordinamento costituirà la base per aprire un confronto con il Commissario e con la ASL.

Criticità del Sistema Sanitario Territoriale e sardo

1. **Grave carenza di personale medico e sanitario:** La Sardegna registra un deficit senza precedenti: mancano circa 470 medici di base sui 1.400 previsti, oltre a un numero insufficiente di pediatri, anestesisti, radiologi e personale ospedaliero. Questo vuoto di organico mette sotto pressione sia gli ospedali che l'assistenza territoriale, con reparti costretti a chiudere temporaneamente e pronto soccorso al collasso.

I dati del nostro presidio ospedaliero indicano una carenza di oltre il 35 % di dirigenti medici rispetto a quelli previsti in pianta organica. Si ritiene che per coprire adeguatamente i reparti più in difficoltà (a partire dalla pediatria, necessaria alla riapertura del punto nascita), garantendo al meglio l'emergenza – urgenza, si debba procedere su due fronti : incentivi e benefit economici, sul modello di quelli previsti da accordi sindacali per i reparti più in difficoltà (l'auspicio è che si reperiscano le risorse per estendere a tutte le specialità i bonus); una convenzione regionale con strutture ricettive alberghiere / extra alberghiere per mettere a disposizione dei medici che scelgono l' Ogliastra una foresteria (abbattere le spese dell'alloggio a chi sceglie aree periferiche è una priorità).

E' inoltre necessaria una profonda rivisitazione dell'atto aziendale e la revisione degli obiettivi di budget (per tutti i reparti, a partire dal laboratorio analisi per cui evidenziamo una nostra netta contrarietà all'ipotesi di eliminare i dirigenti medici nelle guardie attive) ;

2. **Liste d'attesa insostenibili:** I tempi per ottenere visite specialistiche ed esami diagnostici sono tra i più lunghi d'Italia. In molti casi, si devono attendere mesi o addirittura oltre un anno per interventi non urgenti. Questa situazione sta spingendo chi può permetterselo a rivolgersi al privato o a strutture fuori regione, mentre coloro che hanno risorse economiche limitate spesso rinunciano alle cure, con gravi conseguenze per la salute individuale e l'equilibrio familiare. LA CISL territoriale ha ottenuto lo scorso anno dalla ASL un regolamento che da concreta applicazione alla legge dello Stato numero 124 / 1998, che prevede espressamente che i cittadini costretti a ricorrere alle prestazioni sanitarie private a pagamento a causa delle lungaggini della sanità pubblica possano ottenere il rimborso integrale dei costi sostenuti. Lo spirito dell'iniziativa sindacale è stato quello di far valere il diritto alle cure e consentire ai cittadini di accedere in tempi "normali" a visite, ricoveri e prestazioni ambulatoriali. E' intenzione della CISL rivendicare un tavolo contrattuale con la direzione generale della Asl per cercare le soluzioni a questa problematica, che vanno dal rafforzamento degli organici all'incremento dei budget della sanità privata accreditata. Si ritiene non più accettabile che a causa delle liste d'attesa infinite sempre più persone siano costrette a rivolgersi alla sanità privata e chi non può permetterselo arriva alla decisione di rimandare o, peggio, rinunciare alle cure.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

- 3 **Disparità territoriali nei servizi sanitari:** Le grandi città come Cagliari e Sassari concentrano la maggior parte degli ospedali e delle strutture specialistiche, mentre le zone interne e periferiche subiscono un'assistenza sanitaria sempre più carente. Molti piccoli centri sono privi di medici di base e di tanti servizi essenziali: i cittadini sono così costretti a spostarsi anche per le cure più semplici. Questo fenomeno, oltre a penalizzare le comunità locali, aggrava il problema dello spopolamento delle aree interne.
- 4 **Livelli Essenziali di Assistenza inadempienti:** La Sardegna è tra le regioni peggiori d'Italia nel garantire i servizi sanitari minimi che ogni cittadino dovrebbe ricevere: i cosiddetti LEA. Questo significa difficoltà nell'accesso alle cure, copertura vaccinale insufficiente, carenze nell'assistenza domiciliare e nei servizi di emergenza.

- 5 **Urgente necessità di intervento per il miglioramento delle condizioni lavorative dei Medici di Medicina Generale dell'Ogliastra e ottimizzazione del servizio.**

Durante la recente riunione con i Medici di Medicina Generale (MMG) del territorio ogliastrino, sono emerse criticità che stanno seriamente compromettendo l'efficienza del servizio e la sostenibilità del lavoro dei professionisti.

Tra queste, stride con la preoccupante carenza di medici, il *mancato riconoscimento delle indennità.*

Abbiamo riscontrato con viva preoccupazione che a un numero significativo di MMG non vengono ancora riconosciute indennità fondamentali come quelle di segreteria e telefonica. La situazione è ulteriormente aggravata dal mancato riconoscimento dell'indennità di rete, essenziale per la costituzione delle medicine di gruppo.

Questo ritardo è un paradosso inaccettabile: in un contesto di cronica carenza di medici, non consentire la loro associazione attraverso il riconoscimento di tali indennità rappresenta un grave errore strategico e organizzativo. Tale situazione mina la possibilità di ottimizzare il servizio e di garantire una migliore gestione dei pazienti, aggravando ulteriormente la pressione sui singoli professionisti.

Chiediamo con urgenza che vengano prontamente retribuite tutte le indennità (rete, segreteria, telefonica) ai medici che ne hanno fatto regolare richiesta.

Carico burocratico insostenibile e proposte di snellimento dello stesso.

A questa problematica si aggiunge l'annoso e ormai insostenibile carico burocratico. In un'epoca caratterizzata dall'innovazione tecnologica, stimiamo che un medico dedichi fino al 50% del proprio tempo a incombenze amministrative, sottraendolo drasticamente all'assistenza diretta ai pazienti.

Per affrontare questa criticità, proponiamo le seguenti soluzioni concrete e di rapida attuazione:

* Eliminazione dell'onere della prescrizione dei "panni" (ausili per incontinenza) a carico dei MMG.

* Inserimento immediato di tutta la modulistica ASL nei principali software gestionali utilizzati dai medici (Medico 2000 e Profim), previa collaborazione tra gli informatici ASL e quelli dei gestionali.

* Istituzione di un segretario amministrativo condiviso per i reparti ospedalieri, in modo che il paziente, alla dimissione, riceva direttamente le prescrizioni necessarie, evitando accessi non necessari al MMG e riducendo il rischio di contagi.

* Creazione di un canale diretto (contatto telefonico dedicato) tra ogni reparto ospedaliero e la medicina generale per consulenze rapide e specifiche.

* Organizzazione di corsi di formazione sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nella Medicina Generale, focalizzati sullo sgravio delle incombenze burocratiche.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA**6. Appunti per la dirigenza medica**

Monitoraggio del personale e prevenzione delle "fughe silenziose"

Per evitare il progressivo depauperamento del personale medico e sanitario, riteniamo fondamentale implementare le seguenti misure:

- Istituzione di una commissione paritetica (con inclusione delle rappresentanze sindacali) per intercettare e valutare ogni trasferimento o lettera di dimissione del personale.
- Pubblicazione periodica di dati statistici aggiornati sulla pianta organica di tutte le professioni sanitarie.

* Garantire l'obbligo di fruizione delle ferie entro l'anno per prevenire il sovraccarico di lavoro e il burnout.

* Produzione di un report annuale dettagliato sulle dimissioni e/o richieste di trasferimento, suddiviso per reparto e per professione (non solo medico-infermieristico).

Siamo fiduciosi e ci aspettiamo un riscontro rapido e concreto in merito a queste urgenti richieste. È imperativo agire subito per risolvere le problematiche evidenziate e colmare le attuali disuguaglianze, a beneficio dei medici e, soprattutto, dei cittadini che usufruiscono del servizio sanitario.

7. **Occorrono concorsi specifici per la nostra ASL**, non bandi di concorso gestiti sul livello regionale che non incentivano le sedi più deboli. Alle realtà che hanno un indice di carenza di organico nei reparti al di sotto del 20 per cento non deve essere consentito bandire concorsi ;

8. **Concorsi urgenti per i consultori familiari** : la nostra Organizzazione è particolarmente attenta e vicina ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione. Come noto, i consultori familiari sono servizi sociosanitari di base del Servizio Sanitario Regionale, ad accesso diretto e gratuito per tutte le persone, anche minori, a tutela della donna, della gravidanza e del feto, della coppia, della famiglia, dell'età evolutiva e degli adolescenti. In base al D.M. 77 è previsto un consultorio principale ogni 20.000 abitanti e uno secondario su base di 10.000 abitanti. Ogni consultorio principale deve avere un'equipe completa, ovvero un ginecologo, un pediatra, ostetriche, assistente sociale, psicologo e assistenti sanitarie. Nel caso del nostro territorio, risulta mancante un ginecologo a tempo pieno, il pediatra e le assistenti sanitarie. La presenza di un unico medico per le due sedi di consultorio (aperto tre giorni a Tortolì e due giorni a Lanusei) comporta la possibilità di eseguire esclusivamente attività ambulatoriale. Di fatto la carenza di personale produce un sovraccarico di lavoro delle risorse in servizio, un inappropriato accesso alla struttura ospedaliera e una limitata assistenza, oltre ad un'assenza completa di attività promozionale della salute in ambito materno – infantile. Negli anni passati questo tipo di attività di prevenzione veniva promossa anche in ambito scolastico, con una positiva ricaduta sulla salute pubblica. Lo straordinario impegno messo in campo dalle risorse umane in servizio, confermato dagli utenti, non è più sufficiente a far fronte ad una mole sempre maggiore di lavoro che comporta un inevitabile allungamento delle liste di attesa per le prestazioni. È necessario bandire nel più breve tempo possibile i concorsi per il personale necessario al completamento dell'organico dei consultori familiari ogliastrini. Non possiamo permettere che le fasce più vulnerabili della popolazione non abbiano le adeguate risposte dalla sanità pubblica.

9. **Occorre un aumento di ore significativo per tutta la specialistica ambulatoriale**, in modo tale da abbattere le liste d'attesa. È prioritario intervenire tempestivamente per i troppi casi di prenotazioni effettuate dai cittadini attraverso i CUP e non disdette nell'eventualità di

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

mancata presentazione alla visita. Queste situazioni creano notevoli criticità organizzative che potrebbero essere superate strutturando un servizio che ricontatti il giorno precedente i pazienti prenotati per la richiesta di conferma prenotazione. Le mancate conferme consentirebbero di prenotare altri pazienti con lo scorrimento delle liste.

10. **Necessaria una rivisitazione degli ambiti territoriali** (meno punti di guardia ma con adeguate coperture mediche) e l'effettiva istituzione dell'infermiere di comunità (figura prevista dal DM 77 in rapporto 1 a 3.000 abitanti) ;

Richieste e ulteriori proposte della CISL

- **Potenziare la sanità territoriale:** garantendo una rete capillare di medici di base e ambulatori anche nei piccoli centri, per evitare che i cittadini debbano percorrere decine di chilometri per accedere alle cure.
- **Ridurre le liste d'attesa:** attraverso investimenti mirati in personale e tecnologie, aumentando le prestazioni sanitarie disponibili e migliorando la gestione delle prenotazioni.
- **Migliorare le condizioni di lavoro del personale sanitario:** rendendo più attrattivo il lavoro in Sardegna per medici e infermieri, attraverso incentivi economici e migliori condizioni contrattuali.
- **Rivedere l'organizzazione ospedaliera:** assicurando un equilibrio tra le grandi strutture urbane e gli ospedali territoriali, per evitare il sovraffollamento dei pronto soccorso e garantire un'assistenza più diffusa.
- **Garantire una sanità pubblica di qualità:** contrastando la deriva verso la privatizzazione e assicurando il diritto alla salute per tutti, **indipendentemente dalla condizione economica o dalla zona di residenza.**

Focus sulla Riorganizzazione della rete ospedaliera

La CISL sottolinea l'urgenza di **superare un modello centralizzato e squilibrato**, che penalizza fortemente le aree interne e più periferiche. Occorre:

- **Rilanciare gli ospedali territoriali**, potenziando i presidi esistenti e garantendo servizi essenziali di base in loco, per evitare la desertificazione sanitaria.
- **Garantire equità nell'accesso alle cure ospedaliere**, adeguando la dotazione di posti letto secondo i criteri del DM 70/2015 e riequilibrando l'offerta su scala regionale.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

- **Integrare gli interventi ospedalieri con quelli territoriali**, attraverso percorsi di continuità assistenziale post-ricovero.

Focus sul Rafforzamento della medicina territoriale

La medicina di prossimità deve diventare la **spina dorsale del nuovo sistema sanitario** regionale. La CISL chiede:

- **Attuazione piena del DM 77/2022**, con la realizzazione di **Case della Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali**.
- **Un piano straordinario di assunzioni** per garantire la presenza capillare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermieri di famiglia e comunità.
- **Valorizzazione delle farmacie di territorio** come presidi sanitari e informativi di prossimità.

Focus sull' Integrazione socio-sanitaria

È necessario **uscire da una logica di separazione tra ambito sanitario e sociale**. Per questo, la CISL propone:

- **Un sistema integrato di presa in carico**, che coinvolga ASL e Comuni, con una governance condivisa e strumenti comuni di programmazione e intervento.
- **Potenziare l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**, che in Sardegna copre solo l'1,7% della popolazione anziana contro il 3,3% della media nazionale. Il dato in Ogliastra risulta molto superiore rispetto alla media regionale e in linea con il dato nazionale.
- **Aggiornare e attuare pienamente la Legge Regionale 23/2005**, con una puntuale ricognizione dei bisogni e della spesa sociale.

Nel contesto dell'integrazione socio sanitaria si colloca il sistema PUA/UVT, interno al Distretto Sanitario di ciascuna ASL, il cui compito è quello di raccogliere le richieste di assistenza socio-sanitaria dei cittadini, garantire l'adeguata valutazione del bisogno (distinguendolo tra semplice e complesso) e la presa in carico appropriata attraverso l'attivazione di percorsi domiciliari, residenziali o semiresidenziali. Le richieste di attivazione di servizi possono provenire dal territorio (ad esempio su istanza dei MMG, dei Servizi Sociali dei Comuni, etc.) oppure dagli ospedali per la gestione dei percorsi di dimissione protetta che vanno a concretizzare parte dell'integrazione ospedale/territorio. Il PUA (Punto Unico di Accesso) rappresenta la "porta" di accesso ai servizi socio-sanitari e deve essere quanto più vicino al cittadino. In Ogliastra ne sono presenti due, uno collocato presso la Casa della Salute sita in Lanusei e l'altro presso il Poliambulatorio di Tortolì. Il

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

nucleo base del PUA è composto da medico distrettuale, assistente sociale, infermiere e addetto alle funzioni amministrative. Il PUA di Tortolì presenta fortunatamente tutte le figure professionali mentre il PUA di Lanusei è, da svariato tempo, composto unicamente da un'assistente sociale a tempo pieno risultando quindi privo di figura infermieristica e di figura amministrativa. Il medico distrettuale, sempre per quanto concerne la sede di Lanusei, è presente sei ore alla settimana con riferimento ai lavori dell'UVT (Unità di Valutazione Territoriale). Quest'ultima si occupa della valutazione multidimensionale (consecutiva alla valutazione di primo livello condotta dal PUA quando si rileva un bisogno complesso socio sanitario). Nel nostro Distretto è in corso una riorganizzazione dell'UVT dal 24/12/2024 che, recentemente, è stata in parte definita individuando due gruppi di lavoro (uno con sede a Tortolì ed uno con sede a Lanusei la cui operatività seguirà il criterio della divisione per territorio). Al momento il gruppo di lavoro con sede a Lanusei è carente, così come il rispettivo PUA, di figura infermieristica e amministrativa (il Direttore del Distretto, a riguardo, ha dichiarato che provvederà all'integrazione dei professionisti mancanti e si è in attesa di tale passaggio). L'apporto tecnico di ogni professionista è fondamentale per il buon funzionamento del sistema PUA/UVT che si traduce in risposte appropriate e puntuali ai cittadini. Tra i percorsi attivabili dal sistema PUA/UVT vi sono le Cure Domiciliari Integrate che, nel territorio ogliastrino, rappresentano un servizio efficace ed efficiente. È garantita la copertura sull'intero ambito territoriale. Questo rappresenta sicuramente un punto di forza per il nostro territorio in quanto favorisce la permanenza delle persone nel proprio contesto di vita. Per quanto riguarda i servizi residenziali socio sanitari, è presente una RSA con sede in Tortolì che riesce più o meno a soddisfare il fabbisogno. Relativamente ai servizi residenziali socio assistenziali (con integrazione di prestazioni infermieristiche) sono presenti sei comunità integrate divise tra i comuni di Arzana, Lanusei, Bari Sardo, Seui, Perdasdefogu e Tortolì. La richiesta di tali percorsi è in crescita. Sarebbe sicuramente utile disporre di ulteriori posti letto. È invece molto carente l'offerta di servizi semiresidenziali rivolti a persone anziane non autosufficienti. Al momento è presente un solo centro diurno, interno alla RSA Ogliastro, che ha ripreso l'attività recentemente dopo circa due anni di chiusura.

Il territorio ha inoltre risentito della chiusura del Centro Diurno "Sulle Ali del Tempo" (Lanusei), un servizio privato rivolto a persone affette da demenza.

Sarebbe utile sensibilizzare e sostenere, anche attraverso specifiche convenzioni, l'apertura di servizi semiresidenziali in quanto consentirebbero da una parte di ridurre la totale istituzionalizzazione delle persone anziane non autosufficienti e dall'altra di evitare il burnout dei caregivers familiari. Situazione aggravata dal numero, sempre più ridotto, di badanti ed assistenti familiari che possano integrarsi all'organizzazione familiare dell'assistenza.

Nell'ambito della salute mentale, l'Ogliastro ha perso un'importante risorsa con la recente chiusura della casa famiglia (con sede in Lanusei) che, per tanti anni, ha consentito ai suoi ospiti di seguire percorsi terapeutico/riabilitativi in un contesto familiare.

Questo comporta l'individuazione di soluzioni alternative che, al momento, sono scarse. Un altro aspetto che necessita di essere "attenzionato" è la quasi totale assenza di percorsi residenziali socio assistenziali per persone ultrasessantacinquenni in condizione di non autosufficienza.

Nei casi in cui non vi sia la possibilità di assisterli adeguatamente a domicilio, si è costretti a ricorrere all'inserimento nelle comunità integrate che nascono per accogliere persone ultrasessantacinquenni.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

Ne consegue l'inserimento in un contesto che presenta stimoli diversi, considerata la differente fascia d'età di riferimento, e questo spesso incide sulla qualità della vita della persona che si trova "costretta" ad accettare la soluzione proposta.

Sarebbe utile sollecitare l'ambito PLUS affinché venga implementata l'offerta dei servizi rivolta a questa specifica tipologia d'utenza. Un altro aspetto che, in questo momento, presenta delle criticità è la riabilitazione globale prevista dall'ex art 26 della L. 833/78 che si riferisce alle prestazioni riabilitative destinate a persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali, per favorire il loro recupero funzionale e sociale. Per quanto concerne l'erogazione di tali prestazioni in regime ambulatoriale e domiciliare, si segnala l'assenza (si spera temporanea seppur persista da diverso tempo) della figura del logopedista.

Tale carenza comporta l'individuazione di soluzioni alternative ma inappropriate come, ad esempio, l'inserimento nelle Cure Domiciliari Integrate di pazienti che in realtà dovrebbero essere presi in carico dall'AIAS. Ne derivano anche maggiori spese a carico della ASL.

E' bene ricordare che una buona integrazione tra i Servizi è data anche da un completo scambio di informazioni.

Diventa quindi fondamentale l'utilizzo di un sistema informativo condiviso come il già esistente SISAR che, tuttavia, non consente ancora la totale comunicazione i diversi Servizi ed attori professionali.

Ad esempio i MMG, seppur parte integrante del percorso di Cure Domiciliari Integrate (CDI), non hanno ancora accesso alla piattaforma.

Sono pertanto costretti a presentare le istanze di inserimento nelle CDI mediante l'utilizzo di modulistica cartacea; non possono neppure consultare direttamente le scadenze e le integrazioni al PAI nonostante ne siano i case managers. Sarebbe inoltre utile estendere il SISAR anche alla visualizzazione di tutti i percorsi attivi per ogni cittadino. Non è, ad esempio, possibile verificare se una persona è in carico all'AIAS.

Una criticità che interessa diversi Servizi del Distretto è la cronica carenza di spazi che inficia la piena operatività di alcuni professionisti. Ad esempio, diversi operatori di CSM, SERD e Consultorio familiare devono condividere l'ufficio con altri colleghi di diversa categoria professionale.

Questo limita i tempi di svolgimento della propria attività nonché il rischio di dover posticipare l'accoglienza dell'utenza. Pensiamo, ad esempio, alle assistenti sociali che operano in tali servizi e che spesso si occupano della prima accoglienza della persona portatrice di un bisogno.

Risposte mirate alla popolazione anziana

La Sardegna è tra le regioni con il più alto indice di invecchiamento. Servono **politiche** mirate che mettano al centro le persone **non autosufficienti**:

- **Applicazione della Riforma nazionale della non autosufficienza** (Legge 33/2023 e D.Lgs. 29/2024), garantendo un adeguato finanziamento e strumenti esigibili per i cittadini.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati

BOZZA NON CORRETTA

- **Piano regionale per l'invecchiamento attivo**, che promuova l'autonomia, la prevenzione, il supporto familiare e l'inclusione sociale.

La CISL ribadisce che senza una programmazione coerente, risorse adeguate e coinvolgimento delle parti sociali, ogni riforma rischia di essere inefficace. Serve un cambio di passo urgente da parte della Regione: la salute e la dignità delle persone, in particolare delle fasce più fragili, non possono più aspettare.

Avvio del Confronto Strutturato

Il confronto tra Regione e parti sociali sul nuovo modello di salute e welfare è finalmente realtà. Non deve essere un passaggio formale, ma un primo risultato concreto ottenuto grazie all'impegno della CISL Sarda e al documento unitario promosso insieme a CGIL e UIL. Un lavoro serio, costruito nel tempo, che ha portato alla apertura di un percorso strutturato e multilivello, capace di tenere insieme visione strategica e operatività concreta.

Alla base c'è un cambio di metodo: **non più incontri episodici, ma un sistema articolato su tavoli tematici regionali e territoriali, con obiettivi chiari, tempi definiti e un confronto ad alta rappresentanza.** È un'impostazione che accoglie molte delle nostre richieste: quella di un **coinvolgimento reale, continuo, concreto, nella definizione delle politiche sanitarie.**

Tavoli Tematici Regionali

Sono **tre i tavoli regionali** previsti all'interno del nuovo percorso di confronto sul sistema sanitario sardo:

1. Riorganizzazione della rete ospedaliera: rafforzamento della medicina territoriale e integrazione tra sociale e sanitario, con un'attenzione particolare ai bisogni della popolazione anziana.
2. Accesso alle cure e innovazione dei servizi: qualità dell'assistenza e medicina d'urgenza.
3. Personale sanitario: affrontando questioni decisive come la carenza di organici, la stabilizzazione dei precari e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Ogni tavolo dovrà concludere i lavori entro un mese, con almeno due incontri e rappresentanze mirate, e i risultati confluiranno in un confronto finale con la Giunta regionale.

Tavoli Territoriali

Il percorso prevede anche l'attivazione di **tavoli territoriali**, a partire dalle aree più fragili.

Lì si discuterà non solo di sanità, ma anche di prossimità, accessibilità, qualità delle cure e condizioni di lavoro del personale.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì

TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati



UNIONE SINDACALE TERRITORIALE OGLIASTRA

BOZZA NON CORRETTA

Inoltre, sono previste modalità rapide per affrontare le emergenze e situazioni straordinarie, con il coinvolgimento diretto delle strutture sindacali.

La CISL chiederà la rapida attivazione di un tavolo territoriale per l'Ogliastro.

Via Grazia Deledda 22, 08048 Tortolì
TEL. 0782.221982

ust.ogliastra@cisl.it

www.cisl.it

Aderente alla CES e alla Confederazione
Internazionale dei Sindacati